Processo Normativo Internazionale e Nazionale dell'Istituzione del Regno d'Italia.
Marco Bertazzoni

Il presente articolo è già stato pubblicato su “L'Onore Militare” di Marzo 2011, il notiziario dell'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia sezione di Mantova, qua riproposto con modifiche ed integrazioni.

Non sono uno storico professionista, solamente animato da curiosità di trovare nel passato una comprensione del presente, premetto inoltre che raramente nell'articolo sono proposte valutazioni frutto di deduzioni personali qualora non vengano reperite altre giustificazioni.

La scelta di prendere a riferimento la normativa per descrivere un momento storico è motivata dall'avere un riscontro ufficiale, fiducioso nelle norme quali regole dei rapporti dell'uomo con altri uomini per il raggiungimento di fini comuni. In tale modo emergono più nitidi gli interessi sociali, territoriali ed economici delle varie nazioni.

L'analisi sintetica degli accordi e dei trattati internazionali del periodo risorgimentale illustra il processo dell'unificazione italiana evidenziando le relazioni tra le varie nazioni europee. Nell'articolo viene dato cenno alle leggi nazionali fondamentali che costituiscono la base amministrativa del Regno con un approfondimento sulla cessione delle “Venezie” e sulla gestione territoriale della Provincia di Mantova.

Le norme possono apparire un tema ostico, l'esposizione a cronistoria può rendere l'argomentazione maggiormente dinamica, delegando ai numerosi riferimenti bibliografici una migliore descrizione dei concetti espressi. Per reperire le fonti sono state consultate le Collezioni Celerifere di Leggi e Decreti, le Gazzette Ufficiali del Regno, le raccolte di trattati internazionali dei paesi interessati, oltre che libri ed articoli che trattano del periodo risorgimentale.

Una breve descrizione dello “scacchiere” italiano ed europeo del Risorgimento aiuta a completare il contesto nel quale le nazioni operano.

Il quadro degli Stati che compongono l'Italia nel 1848 facendo riferimento ai confini attuali delle varie aree geografiche è così sommariamente schematizzabile: Regno di Sardegna (Piemonte eccetto Novara, Val d'Aosta, Liguria, Sardegna, Savoia e Nizza), Regno Lombardo-Veneto (Lombardia, Veneto, Friuli V.G.), Stato Pontificio (Lazio, Umbria, Marche, Bologna, Ferrara, Romagna, Pontecorvo e Benevento), Ducato di Modena, Ducato di Parma, Repubblica di San Marino, Granducato di Toscana, Regno delle Due Sicilie (Campania, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia).

Il Regno di Sardegna dei Savoia è lo Stato italiano con le più importanti relazioni internazionali, questo grazie al vicino Impero francese, ai commerci del porto di Genova, ad una buona organizzazione istituzionale interna, alla migliore istruzione pubblica d'Italia, una elevata alfabetizzazione ed a una capace politica estera. Il 4 Marzo 1848 il Re approva il fondamentale Statuto del Regno o Albertino, [4)] antesignano della moderna Costituzione. E' comunque un piccolo Stato, isolato dalle Alpi, incapace da solo a finanziare sia la guerra verso l'Impero d'Austria sia le importanti infrastrutture che nascono in quel periodo in Europa quali canali, strade, ferrovie, sanità, istruzione, trafori, ponti, porti.

Il Regno Lombardo-Veneto è sotto l'amministrazione militare dell'Impero d'Austria.

Lo Stato Pontificio ha estesissime relazioni internazionali ed i suoi governati ben consapevoli del processo di unificazione italiano in corso. Il 14 Marzo 1848 il Papa su proposta del Concistoro dei cardinali approva lo Statuto pel Governo Temporale degli Stati di Santa Chiesa, [5)] la risposta ecclesiastica allo Statuto Albertino.

Il Regno delle Due Sicilie è governato dai Borbone di Napoli, ramo della famiglia dei Borbone di Spagna.

Nel 1848 al termine della Prima Guerra di Indipendenza Italiana fallisce il tentativo sardo di allontanare gli austriaci dal Lombardo-Veneto, l'armistizio “di Salasco” dato a Vigevano il 9 Agosto 1848 ristabilisce il confine austro-sardo sul Fiume Sesia. [7)]

Le leggi Siccardi del Governo Piemontese dell'Aprile [8)] - Giugno [9)] 1850 aboliscono i privilegi ecclesiastici e la possibilità da parte della Chiesa di ereditare beni senza il consenso dell'autorità civile, le medesime leggi aprono la strada nel Maggio 1855 [19)] all'esproprio di molti enti ecclesiastici, poi ripetuto nel 1866. [105)] E' un episodio importante che rende chiare le intenzioni future, di tutta risposta al primo esproprio lo Stato Pontifico nel 1855 stipula un Concordato con l'Austria. [21)]

Questi eventi nazionali vanno secondo lo scrivente inseriti nell'ottica più ampia degli accordi tra le nazioni europee.

Nel periodo risorgimentale una estesa rete di relazioni internazionali è attiva e guarda con interesse ad ogni situazione potenzialmente destabilizzante la sicurezza europea a Est. Le nazioni in questo più attive sono le superpotenze del Regno Unito e della Francia.

Il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda con il suo immenso impero coloniale è in quel periodo lo Stato

economicamente più potente ed il dominio territoriale più vasto mai esistito, la Borsa di Londra decide l'economia mondiale. I Rothschild, i Blount e gli Hambro sono ricche famiglie in Londra che effettuano tramite i loro istituti prestiti direttamente alle nazioni, alcuni di questi a Regno di Sardegna e Stato Pontificio. Tali famiglie rendono di fatto possibili le battaglie risorgimentali, solitamente grazie alla consolidata formula di prestiti in danaro al 4% più un 1% per i rischi derivati.

La Francia ha un impero coloniale da controllare ed il territorio nazionale da proteggere.

La mastodontica Russia con il Governo a San Pietroburgo aspira ad ampliare i sui territori verso Ovest ed i commerci sul Mar Nero.

La Confederazione Germanica è frammentata in una miriade di 41 stati in lotta tra di loro.

L'Impero d'Austria accoglie territori con popoli molto diversi, confina a Est con la Russia e ha vivi ricordi di amicizia con la stessa nel “Patto della Santa Alleanza”. [2)]

La Prussia si affaccia sul Mar Baltico in una posizione di conflitto con le ambizioni russe.

A sud l'Impero Ottomano controlla l'accesso al Mar Nero ed al Danubio, costituendo un limite ai commerci russi.

Il confine della Russia sul continente europeo nel 1847 si estende comprendendo i territori centrali della Polonia, sempre nel 1847 il Papa firma un concordato con San Pietroburgo per tutelare i cattolici presenti, [3)] più a Sud nel Giugno 1853 i principati turchi di Moldavia e Vallacchia sono occupati da truppe russe.

L'ultimo spostamento verso Ovest della Russia fa preoccupare non poco le potenze europee, nel 1854 viene siglato un accordo tra Francia e Inghilterra per la difesa dell'Impero Ottomano, [10)] Austria e Prussia si alleano in un mutuo contratto offensivo/difensivo [11)] a cui si aggiungerà anche la Confederazione Germanica, [12)] l'Austria si impegna con i turchi per ottenere lo sgombero dei Principati Danubiani occupati da truppe russe [13)]

Le alleanze confluiscono a Vienna a fine 1854, [14)] lo schieramento opposto all'armata russa sarà costituito da truppe dell'Impero Ottomano, di Austria, di Francia, di Gran Bretagna, a cui si aggiungeranno truppe del Regno di Sardegna. [15, 18)] Il Governo di Torino può così accedere ad un prestito britannico di un milione di lire sterline, le truppe sarde saranno trasportate in Russia a spesa degli inglesi. [16)] La dichiarazione di guerra della Russia nei confronti del Regno di Sardegna è un atto di logica conseguente. [17)] L'impero Ottomano godrà a sua volta di un cospicuo prestito di cinque milioni di lire sterline, garantito da Francia ed Inghilterra. [20)]

Sul confine europeo dell'estremo Nord il Regno di Svezia e Norvegia riceverà assistenza da Inghilterra e Francia, in caso di attacco da parte di potenze straniere (leggasi Russia). [22)]

La guerra ha il suo principale corso in Crimea (1854-1855) l'Alleanza vince sull'armata russa, a Parigi [23)] vengono decise le definitive sorti future della Russia: abbandono del delta del Danubio, accesso a tutte le navi mercantili nel Mar Nero. Il commercio estero del colosso russo ne risentirà grandemente.

Prussia e Russia probabilmente si accordano segretamente nel 1857, ma i contenuti restano ignoti (forse per reprimere delle rivolte in Polonia). [24)]

L'ex carbonaro Orsini a Parigi il 14 Gennaio 1858 attenta alla vita di Napoleone III, il delitto fallisce, l'Orsini è catturato e prima di essere giustiziato lancia un accorato appello all'Imperatore di Francia per l'unificazione d'Italia, auspicando che nella probabile futura guerra tra piemontesi e austriaci non intervenga la Russia. [25)]

Il momento è propizio: la Russia esce dalla guerra di Crimea e dal Trattato di Parigi fortemente debilitata, la Francia è intenzionata ad allontanare l'Austria dai suoi confini e nel Regno Lombardo-Veneto le genti sono stanche dell'assidua presenza militare austriaca, nel 1858 Cavour incontra segretamente Napoleone III a Plombièrs stipulando un accordo verbale di alleanza. [26)]

L'anno di svolta è il 1859, le colonie dell'Australia, dell'India e del Nord America si ribellano all'Impero britannico, la Russia è intenta alla sottomissione del Caucaso Occidentale (Georgia), la Spagna è impegnata nella guerra in Cochincina (alleata con la Francia) e nella guerra con il Marocco (pace firmata nell'Aprile 1860). [54)]

Sul fronte interno la Società Nazionale Italiana prepara in segreto il campo alla liberazione del Lombardo-Veneto, promettendo che "dove la insurrezione trionfi, la persona che più gode la stima e fiducia pubblica assumerà il comando civile e militare col titolo di Commissario Provvisorio per il Re Vittorio Emanuele, e lo riterrà fintanto che non giunga un apposito commissario spedito dal Governo Piemontese." [27)]

Francia e Russia i primi di Marzo del 1859 sottoscrivono un accordo segreto, in caso di guerra tra Francia e Austria la Russia si mantiene neutrale, in cambio quest'ultima avrà mano libera sui territori polacchi e sul Mar Nero Orientale. [28)]

Immediatamente dopo il Gabinetto di Pietroburgo propone alle nazioni europee un congresso volto alla soluzione della “questione italiana”, i temi del congresso sono di consentire la pace tra Austria e Sardegna, lo sgombero degli Stati Romani, una riforma amministrativa interna e la creazione di una confederazione di Stati Italiani. [29)]

Il Congresso avrebbe dovuto svolgersi a Londra, l'Austria propone un disarmamento generale prima dello stesso. Il 19 Aprile 1859 l'Austria lancia un ultimatum di tre giorni al Regno di Sardegna per il disarmamento, la risposta di Cavour è negativa ed avviene il 26 Aprile 1859.

Il 25 Aprile il Re ottiene una deroga all'articolo 3 dello Statuto del Regno del 1848 [4)] “in caso di guerra coll'impero d'Austria e durante la medesima, il Re sarà investito di tutti i poteri legislativi ed esecutivi, e potrà, sotto la responsabilità ministeriale, fare per semplici Decreti Reali tutti gli atti necessari alla difesa della Patria e delle nostre istituzioni” in virtù della stessa potrà inoltre limitare la libertà di stampa. [30, 31)]

Inizia la Seconda Guerra d'Indipendenza Italiana, grazie ai precedenti aiuti militari in Crimea e agli accordi di Plombières il Governo di Torino conta sull'appoggio di Napoleone III contro l'Austria. Dopo Magenta il culmine degli scontri è il 24 Giugno 1859 con la Battaglia di Solferino e San Martino.

Da notare che il Regno Unito è molto interessato alla cronistoria della Battaglia come dimostrato dalle lettere dei reporter del Times di Londra inviate dal campo degli Alleati. [35)]

In questo periodo gli imperatori ed i vertici militari hanno in dotazione il telegrafo, consentendo l'istantanea comunicazione di informazioni e comandi tramite il codice ideato da Morse, la mongolfiera per rilevare lo spostamento degli avversari e la ferrovia per il rapido e comodo spostamento delle truppe.

L'alleanza franco-sarda ha la meglio sugli austriaci, a Villafranca viene siglata tra Francia ed Austria la convenzione di armistizio (8 Luglio 1859) [33)] e il successivo preliminare per la pace (11 Luglio 1859), [34)] in cui si anela ad una confederazione di stati italiani sotto la presidenza onoraria del Papa, il quale subito dopo la Battaglia si affretta a stipulare un Concordato con il Baden. [32)]

Il Regno di Sardegna sarebbe diventato uno degli stati della confederazione, il 12 Luglio 1859 Cavour non accetta la situazione e si dimette da primo ministro causando la caduta del Governo, rientrerà a capo del Governo il 21 Gennaio 1860. Intuendo gli andamenti futuri il Papa si prepara firmando un Concordato con la Spagna il 25 Agosto 1859. [36)]

A Zurigo dall'8 Agosto al 21 Novembre 1859 si tiene una conferenza tra Austria, Francia e Sardegna per ristabilire la pace, viene inizialmente promulgato l'armistizio di Villafranca, [38)] Austria e Francia si impegnano per la creazione di una confederazione di stati italiani da porre sotto la presidenza onoraria del “Santo Padre” con le “Venezie” che faranno parte di detta confederazione pur restano sotto la corona d'Austria, [39)] la Lombardia (eccetto buona parte della Provincia di Mantova) dall'Austria passa alla Francia [43)] la quale si impegna a cederla al Regno di Sardegna. [44)] Sempre a Zurigo è sancita una pace “perpetua” tra Sardegna, Francia e Austria. [45, 55)]

Alcuni atti conseguenti ai Trattati di Zurigo ed agli accordi di Plombières sono la cessione di Nizza e Savoia dal Regno di Sardegna alla Francia, [52, 56, 59, 74)] la delimitazione delle frontiere austro-sarde (dividendo la Provincia di Mantova), [57, 61)] gli accordi sulle ferrovie [58)] e la liquidazione del Monte Lombardo-Veneto, già Monte Napoleone in Milano. [60)]

Dopo Magenta i Ducati di Parma e di Modena sono abbandonati dai rispettivi regnanti con al seguito truppe di soldati italiani fedeli all'Impero austriaco e passano sotto il controllo del commissario regio del governo piemontese Luigi Carlo Farini, dittatore delle provincie modenesi e parmensi e governatore delle romagne. Il Farini nel Dicembre 1859 si affretta a “cancellare qualunque traccia degli antichi Stati” [46)] nei territori di sua competenza.

In seguito all'acquisizione della Lombardia nel 1859 sono riformati i principi di base dello Stato Sardo: amministrazione locale (comuni, provincie), istruzione, giustizia, infrastrutture. Il 23 Ottobre su proposta di Ratazzi viene approvato il nuovo ordinamento comunale e provinciale del Regno. [37)] Il 13 Novembre Gabrio Casati promuove sul modello educativo dei Gesuiti la fondamentale legge di riforma dell'istruzione pubblica, un fondamento dell'istruzione scolastica italiana. [40)] Il medesimo giorno è approvata la Riforma dell'Ordinamento Giudiziario. [41)] Il 20 Novembre viene riformata la legge elettorale. [42)]

Il 1859 è particolare anche per eventi astronomici, una impressionante tempesta solare investe la Terra dal 28 Agosto al 1° Settembre generando aurore boreali visibili anche alle nostre latitudini, episodio mai più ripetutosi fino ad oggi, chiamato dagli astronomi "Carrington event".

Un importante trattato di commercio è firmato il 23 Gennaio 1860 tra Regno Unito e Francia, il “Cobden–Chevalier Treaty”, premessa dei britannici per porre alcune condizioni.

Il Regno Unito tramite il Foreign Office nel primo quadrimestre del 1860 inizia una pressante politica

estera avente come tema gli “affari italiani”, alla Francia ed all'Austria viene ribadito più volte ed in più forme il concetto del "non-intervention" nelle questioni interne italiane, [47] salvo che vi sia il consenso unanime delle cinque grandi potenze d'Europa (Five Great Powers of Europe: United Kingdom, the Austrian Empire, Prussia, France and Russia).

Alcune voci su di una probabile alleanza tra Austria e Russia preoccupano l'assetto della “questione italiana”, ipotesi riportata il 13 Marzo 1860 dal quotidiano anglosassone Morning Chronicle. [49]

Nel Marzo 1860 ha luogo il plebiscito per l'annessione al Regno di Sardegna di Toscana, Ducato di Parma, Ducato di Modena e territori pontifici in Bologna e Romagna, la popolazione dichiara il proprio favore all'adesione a Casa Savoia. [48, 50, 51, 53, 72]

Il 5 Maggio 1860 Garibaldi da Quarto inizia la “spedizione dei Mille” per la conquista del Regno delle Due Sicilie, conclusa il 26 Ottobre 1860 a Teano dopo l'incontro con Vittorio Emanuele II e l'Esercito regolare i quali nel frattempo avevano conquistato Marche e Umbria entrambe dello Stato Pontificio.

L'ambasciatore russo a Torino Stackelberg il 6 Maggio 1860 insiste nel chiedere giustificazioni a Cavour circa la spedizione dei Mille in Sicilia, non ricevendo esaurienti spiegazioni e consapevole del proseguo della spedizione il 10 Ottobre la Russia ritira il suo ambasciatore da Torino.

Il Regno delle Due Sicilie passa sotto i Savoia col plebiscito dell'Ottobre 1860, [62, 64, 66, 67] Marche e Umbria col plebiscito di Novembre. [63, 64, 68, 69]

Il Diploma imperiale 20 Ottobre 1860 inaugura l'era costituzionale austriaca, estesa con il paragrafo IV della Patente del 26 Febbraio 1861 alla parte del Regno Lombardo-Veneto ancora di competenza dell'Austria (Mantova, Veneto, Friuli). Poco dopo anche queste aree riunite in Congregazioni hanno il diritto di inviare 20 deputati al Consiglio dell'Impero, dal punto di vista normativo passano di fatto da “colonia” a Provincia dell'Impero d'Austria. I corpi comunali del Lombardo-Veneto (consigli e convocati) nel numero di 810 per il Veneto e 34 per il Mantovano sono convocati per le elezioni il 16 Aprile 1861. [70, 71]

L'istituzione del Regno d'Italia è la risposta della Casa Savoia alla nuova Costituzione austriaca, il 17 Marzo 1861 con una breve comunicazione alle Camere “Il Re Vittorio Emanuele II assume per sé e suoi Successori il titolo di Re d’Italia”, [73] preparando la gestione amministrativa del Regno con la creazione del “Gran Libro del Debito Pubblico”. [75, 77, 78]

L'unificazione è quasi conclusa, mancano i territori laziali del Santo Padre con Roma e le “Venezie”, costituite da Provincia di Mantova, Veneto e Friuli.

Nel frattempo il Regno d'Italia mantiene un rapporto di buon vicinato con San Marino, [79] Russia e Prussia si alleano per reprimere una rivolta in Polonia, [80] lo Stato Greco è ripristinato da Russia, Gran Bretagna e Francia con l'annessione anche degli Stati Uniti delle Isole Ionie, porte d'ingresso all'Adriatico e già protettorati britannici. [81]

Francia e Regno d'Italia s'impegnano nel 1864 a non attaccare e a proteggere reciprocamente il territorio del Santo Padre che non firma l'accordo, [82] comprendendo anche il riparto del Debito Pontificio per le aree già dello Stato della Chiesa. [132]

Sempre nel 1864 Austria, Prussia e Danimarca siglano un trattato di pace [83] stabilizzando la situazione nell'area di confine Nord tra Russia ed Europa continentale. Nel 1865 Austria, Prussia e Confederazione Germanica si accordano per le provincie danesi di Schleswig e Holstein. [98]

La vera unificazione amministrativa del Regno d'Italia è nel 1865, [84] sono approvate le norme comunali e provinciali, [85, 86] di pubblica sicurezza, [87, 88] di sanità, [89, 90] del Consiglio di Stato, [91, 92] del contenzioso amministrativo, [93, 94] dei lavori pubblici, [95] degli espropri annesse al Codice Civile, [96, 97] della Banca d'Italia [99] e Banca Nazionale. [100] Queste ultime poco prima della Convenzione monetaria tra Francia, Belgio, Italia e Svizzera. [101]

L'unificazione amministrativa della sanità rappresenta un cambiamento importante, considerato che la norma in vigore è un decreto di Napoleone “il Grande”, praticamente immutato dal 1806. [1]

Un trattato segreto d'alleanza offensiva e difensiva viene firmato a Berlino tra Prussia ed Italia l' 8 Aprile 1866, [102] l'accordo prevede che l'Italia attaccherà l'Austria non appena la Prussia avrà iniziato l'offensiva verso l'Austria. Il 10 Aprile un trattato militare regola l'impegno numerico di truppe prussiane ed italiane. [103] Gli accordi sono firmati Bismarck, Barral e Giuseppe Govone, quest'ultimo già a capo dei Servizi Segreti Militari sardi ed italiani dal 1855 al 1862, posto poi ceduto all'ungherese italianizzato Edoardo Driquet fino al 1866. [103]

Di tutta risposta al trattato segreto di Berlino l'11 Giugno l'Austria si accorda segretamente con la Francia per garantirsi la neutralità francese nella guerra contro l'Italia. [104]

Il 16 Giugno 1866 la Prussia inizia l'offensiva, l'Italia dichiara guerra all'Austria il 20 Giugno, iniziando la

così detta Terza Guerra d'Indipendenza Italiana.

Le sconfitte delle truppe italiane a Custoza ed a Lissa vengono annullate dalla decisiva vittoria dei Prussiani sugli Austriaci il 3 Luglio 1866 nella Battaglia di Sadowa, quest'ultima determina il ripiego delle truppe austriache a protezione di Vienna. L'8 Luglio le truppe italiane del Gen.Cialdini passano il Po a Sermide occupando praticamente senza combattere le Venezie, restano austriache le roccaforti del Quadrilatero con Mantova, Peschiera, Verona e Legnago.

Il 21 luglio 1866 le truppe di Garibaldi vincono la Battaglia di Bezzecca nel Tirolo asburgico, il 9 agosto 1866 Garibaldi si ritira da Trento su ordini ricevuti, l'area resta austriaca. Questo ritiro ha anche il significato di soddisfare il volere dell'alleato prussiano Bismarck che in precedenti occasioni aveva auspicato la nazionalità tedesca per il Tirolo asburgico.

Nell'armistizio di Nikolsburg del 26 Luglio conseguente alla Battaglia di Sadowa, Prussia e Austria si accordano per il passaggio della parte austriaca del Lombardo-Veneto all'Italia, previa dichiarazione dell'Imperatore di Francia. [109)] L'armistizio militare tra Austria e Italia a Cormons definisce nuovi limiti tra le truppe. [113)]

La Prussia sigla trattati di pace con gli Stati di Wurttemberg, [114)] di Baden, [115)] di Bayern, [116)] infine il 23 Agosto anche con l'Austria a Praga ove viene sancito il passaggio delle Venezie alla Francia e la cessione di questi territori al Regno d'Italia per favorire la pace. [117)] Il 24 Agosto a Vienna l'Austria cede le Venezie alla Francia. [118)]

Sempre a Vienna il 3 Ottobre Austria ed Italia firmano un trattato di pace, nelle premesse la Francia che non è firmataria si dichiara pronta a riconoscere l'annessione del Lombardo-Veneto al Regno d'Italia sotto consenso delle popolazioni debitamente consultate, tra gli articoli della pace l'Austria consente tale annessione, l'Italia si impegna a saldare 35 milioni di fiorini all'Austria ed ad accollarsi per intero il Monte Lombardo-Veneto. [121)]

Una nota curiosa è che in tutto il periodo in cui sono attive le battaglie della Terza Guerra d'Indipendenza la Gazzetta di Mantova non pubblica il proprio quotidiano per assenza di giornale.

Il passaggio di poteri per le "Venezie" da Austria a Francia ad Italia con beneplacito della Prussia, la così detta "tradizione", avviene le prime due decadi di Ottobre con atti verbali per ogni fortezza, il Generale austriaco Karl Möring tramite atto verbale cede le varie piazzeforti al Generale francese Edmond Le Bœuf che le accetta, quest'ultimo investito di pieni poteri da Napoleone III consegna la città alle autorità municipali (Peschiera il 9, Legnano e Mantova l'11, Palmanova il 13, Verona il 16, Venezia il 19). Anche le "Venezie" per intero verranno cedute tramite "processo verbale" il 19 Ottobre. [129)]

I territori del Lombardo-Veneto abbandonati dagli austriaci passano sotto il controllo amministrativo italiano. Vengono poste nuove regole per l'amministrazione temporanea della giustizia. [108, 123, 127)] Il Re nomina i Commissari incaricati di reggere temporaneamente le nuove Provincie. [106, 107)] Mantova inizialmente è amministrata dal Commissario di Rovigo, in seguito è nominato Enrico Giucciardi fino al termine delle elezioni. [110, 124, 133)]

Sulla base della legge elettorale [65)] vengono disposte le elezioni comunali [111, 119, 120, 125, 128)] ed il limite dell'età minore diviene 21 anni. [112)]

Inizia la procedura amministrativa per il plebiscito di unificazione alla Casa Savoia, così come richiesto dai francesi nel Trattato di Vienna del 3 Ottobre 1866 "Sa Majesté l'Empereur des Français de son Côte s'étant déclaré prête à reconnaître la réunion du dit Royaume Lombard-Vénitien aux Etats de Sa Majesté le Roi d'Italie, sous réserve du consentement des population dûment consultées." Sono stabilite le regole per il plebiscito, hanno diritto al voto i residenti con 21 anni compiuti senza precedenti penali [122)] ed ammessi al voto i combattenti nelle campagne per l'indipendenza nazionale dell'esercito nazionale o dei volontari anche se non residenti nelle zone del plebiscito ed anche se non hanno compiuto 21 anni. [126)]

Le popolazioni mantovane, venete e friulane vengono consultate tramite Referendum il 20-21 Ottobre 1866 con la seguente formula: "Dichiariamo la nostra unione al Regno d'Italia sotto il governo monarchico costituzionale del Re Vittorio Emanuele II e de' suoi successori", [122)] una larga maggioranza tra i votanti accetta l'unione al Regno d'Italia. [130)]

Un manifesto fatto apporre in Mantova dal Commissario del Re Guicciardi riporta i risultati ufficiali delle votazioni. Nelle varie circoscrizioni della Provincia costituite da Mantova Città, Distretto I di Mantova, Distretto di Ostiglia, votarono per il Sì in 19.494, 13 voti nulli, nessun No. Una nota sottolinea che "anche le donne vollero dare in questa città splendida dimostrazione di simpatia ed affetto alla causa Nazionale, deponendo in apposita urna oltre 2.000 voti adesivi." [130)]

Mantova è stata la Provincia che ha subito le maggiori modifiche amministrative territoriali nel periodo

risorgimentale.
La Lombardia dopo i preliminari di Villafranca è annessa al Regno di Sardegna con il Trattato di Zurigo (10 Novembre 1859), eccetto la piazzaforte di Mantova, la parte Sud-Est della Provincia di Mantova e la fortezza di Peschiera. [44] Il nuovo confine tra Austria e Regno di Sardegna è tracciato sul Mincio dal Lago di Garda alle Grazie poi a Scorzarolo con linea retta passante a ovest delle ultime case dei due paesi e da qua segue il confine del Po fino a Luzzara. [57, 61]
Di fatto questo confine divide in due la Provincia di Mantova, la riorganizzazione amministrativa della parte Ovest avviene il 23 Ottobre 1859. [37] I comuni ad Ovest del confine tracciato dall'Armistizio di Villafranca (il Trattato di Zurigo è successivo) sono ripartiti tra Brescia e Cremona. Alla Provincia di Brescia vanno: Acquanegra sul Chiese, Asola, Canneto sull'Oglio, Casalmoro, Casaloldo, Casalromano, Castel Goffredo, Castiglione delle Stiviere, Cavriana, Ceresara, Goito, Guidizzolo, Mariana Mantovana, Medole, Monzambano, Piubega, Redondesco, Solferino, Volta Mantovana. Alla Provincia di Cremona vanno: Bozzolo, Commessaggio, Dosolo, Gazzuolo, Pomponesco, Sabbioneta, San Martino dall'Argine, Viadana.
Il 26 Luglio 1861 vengono rivisti i territori amministrativi prossimi al confine con l'Austria, in particolare per Borghetto, Scorzarolo e Curtatone. [76]
Nel 1866 in seguito alla duplice dichiarazione di appartenenza al Regno d'Italia conseguente al plebiscito, prima con Regio Decreto [131] poi con Legge [135] la Provincia stessa è ricostituita nel modo come esisteva all'epoca della dominazione austriaca eccetto "i Comuni di Acquafredda e di Volongo continueranno a far parte della Provincia di Brescia; quello d'Ostiano passerà dalla Provincia di Brescia a quella di Cremona; e quello di Peschiera continuerà a formar parte della Provincia di Verona. Alla stessa Provincia di Cremona rimarrà annesso il Comune d'Isola Dovarese. Il Comune di Rolo rimarrà alla Provincia di Reggio nell'Emilia." [136] La Provincia di Mantova in seguito è suddivisa in distretti amministrativi. [137, 138]
Nei mesi ed anni seguenti sono rese valide anche nelle "Venezie" con appositi regi decreti le riforme dell'unificazione amministrativa del 1865.
Al termine dei riassetti amministrativi dei nuovi territori nel Dicembre 1867 sono stabiliti i confini definitivi tra il Regno d'Italia e l'Impero d'Austria. [139]
Di grande interesse per le politiche internazionali è la vendita nel Marzo 1867 da parte russa dell'Alaska (territori russi in Nord America) agli Stati Uniti d'America, nel tentativo di risollevarsi da una forte crisi economica. [134]
A questo punto all'Italia mancano i territori del Santo Padre, ossia il Lazio e Roma.
La Francia nel 1870-71 è impegnata in una logorante guerra contro l'Impero Germanico, con la vittoria quest'ultimo conquista Alsazia e Lorena. [145]
Non reputando valido l'accordo con la Francia del 1864, il 20 Settembre 1870 i militari del Regno d'Italia aprono una breccia nelle mura di Roma presso Porta Pia, il successivo plebiscito di Ottobre annette il Lazio all'Italia. [140, 141, 142] Solo il 3 Febbraio 1871 Roma diviene Capitale del Regno. [143] Restano esclusi alcuni palazzi lasciati al Papa e relative guarentigie, un accordo unilaterale a quello che fu lo Stato della Chiesa, oggi chiamato Stato del Vaticano. [144]
L'unificazione tramite plebiscito rappresenta una moderna visione del concetto di Stato, costituito da territorio, popolo e potestà pubblica intesa come governo ed espressione di sovranità. Tutte le zone d'Italia esprimono assenso all'adesione a Casa Savoia. Unica eccezione la Lombardia in cui l'adesione a Casa Savoia dell'11 Luglio 1848 [6] è precedente all'Armistizio di Salasco del 9 Agosto 1848 [7] con conferma della autorità austriaca su tali territori.
L'Italia politica è geograficamente formata, per completarla al termine della Prima Guerra Mondiale viene annessa la parte Sud del Tirolo asburgico (Trentino Alto Adige) e l'Istria. [146, 147] Nel 1947, finita la Seconda Guerra Mondiale, l'Istria è assegnata alla Jugoslavia, eccetto il Territorio libero di Trieste. [148]

## Bibliografia:

1) Decreto di S.M. 5 Settembre 1806, *portante il Regolamento sulla polizia medica e di sanità continentale.* A firma di Napoleone.
2) *Patto della Santa Alleanza.* Parigi 14-26 Settembre 1815 tra Russia, Prussia ed Austria.
3) 3 Agosto 1847. *Concordato tra Santa Sede e Russia*.
4) 4 Marzo 1848. *Statuto del Regno*, o Statuto Albertino.
5) 14 Marzo 1848. *Statuto Fondamentale pel Governo Temporale degli Stati di Santa Chiesa.* Datum Romae apud S.Maiam Maiorem, die XIV martii MDCCCXLVIII, Pontificatus Nostri anno secundo. PIVS PP. IX.
6) Decreto dell'11 Luglio 1848 (dato a Roverbella). *Decreto di annessione della Lombardia*.
7) Atti del Governo 9 Agosto 1848 (N.°33.) (Regno Lombardo-Veneto). *Convenzione di armistizio fra le armate sarda ed austriaca come preludio delle negoziazioni per un trattato di pace*.
8) Legge del 9 Aprile 1850 n. 1013 (Siccardi). *Abolizione del privilegio del foro ecclesiastico e della immunità locale*.
9) Legge 5 Giugno 1850 n. 1037 (Siccardi). *Divieto di acquisti di beni da parte degli enti morali, ecclesiastici o laici, senza il consenso dell'autorità*

*civile*.
10) Londres 10 April, 1854. *Convenzione tra la Francia e la Inghilterra per la difesa della integrità dello Impero Ottomano.*
11) 1854. 20 avril. *Traité d'alliance offensive et défensive entre l'Autriche et la Prusse, signé à Berlin.*
12) 1854. 24 juillet. *Arrêté de la diète de la Confédération Germanique, en date du 24 juillet 1854, portant l'accession de la Confédération au traité d'alliance et à l'article additionnel, signés entre l'Autriche et la Prusse, à Berlin le 20 avril 1854.*
13) Bojadji-Keuy, June 14, 1854. *Convention Between his Imperial Majesty the Emperor of Austria and the Ottoman Porte.*
14) 1854. 2 décembre. *Traité d'alliance entre l'Autriche, la France et la Grande-Bretagne, signé à Vienne, le 2 décembre 1854.*
15) January 26, 1855. *Military convention between Great Britan, France, and Sardinia. - Signed at Turin.*
16) January 26, 1855. *Convention between Great Britan and Sardinia, supplementary to the Military Convention of January 26, 1855 - Signed at Turin.*
17) 1855. 17 février. Russie et Sardaigne. *Circulaire du comte Nesselrode, adressée aux Représentants de Russie, le 17 février 1855, contre la Sardaigne.*
18) Costantinople le 15 Mars 1855. *Trattato d'Alleanza fra la Sardegna e la Sublime Porta Ottomana.*
19) Legge 29 Maggio 1855, n. 878 (Cavour-Rattazzi). *Sulla soppressione delle comunità religiose e di alcuni enti del clero secolare.*
20) June 27, 1855. *Convention between Great Britain, France, and Turkey, for the Guarantee of a Loan to be raised by the Sultan. Signed at London.*
21) Vienna, 19 Agosto 1855 (Concordato Austriaco) *Conventio inter SS. Dominum Pium Nonum Summum Ponteficem et Majestatem suam Caesaream, Regalem, Apostolicam Franciscum Josephum I. Austriae Imperatorem.*
22) Stockholm, le 21 Novembre 1855. *Décret impérial portant promulgation du traité conclu, le 21 Novembre 1855, entre la France, le royaume uni de la Grande-Bretagne et d'Irlande et les royaumes unis de Suède et de Norwége.*
23) 30 mars 1856, Paris. *Traité de Paris suite à la victoire de la France, de le Royaume Uni, de l'Autriche, de l'Empire Ottoman, de la Sardaigne et de la la Prusse face à la Russie.*
24) 24 Mai 1857. *Traitè secret d'alliance entre la Prusse et la Russie sous forme de déclaration.*
25) 11 février 1858. *Lettre de Felice Orsini a Napoléon III*.
26) 24 Luglio 1858, Baden. *Accordi di Plombières, accordi segreti tra il Regno di Sardegna (Cavour) e l'Impero francese (Napoleone III).*
27) 1 Marzo 1859, “Italia”. *Istruzioni segrete del Comitato centrale della Società Nazionale Italiana alli Comitati locali. G.Garibaldi, G.La Farina.*
28) 2-3 mars 1859, Paris. *Traité secret entre la France et la Russie.*
29) Marzo-Aprile 1859, San Pietroburgo. *Proposta della Russia per un congresso volto alla risoluzione della "questione italiana".*
30) Legge 25 Aprile 1859 n. 3345. (Gazzetta Piemontese del 26 Aprile 1859). *S.M. il Re viene investito di tutti i poteri legislativi ed esecutivi sotto la responsabilità ministeriale.*
31) Decreto 28 Aprile 1859. *Che limita la libertà di stampa durante la guerra.*
32) *Concordat between Rome and Baden*. Rome, 18th June, 1859.
33) 8 juillet 1859, Villafranca. *Convention d'Armistice entre les Armées Alliées de Sardaigne et de France d'une part et l'Autriche d'autre part.*
34) 11 juillet 1859, Villafranca. *Préliminaires de Villafranca.*
35) *La Guerra in Italia nel 1859, narrazione descritta dall'autore delle lettere al Times scritte dal campo degli Alleati.* Versione dall'inglese di G.Calcaterra. Novara, 1860.
36) 25 Agosto de 1859. *Convenio firmado el 25 de Agosto de 1859, adicional al Concordato celebrado el 16 de Marzo de 1851, entre Su Santidad y S. M. Catolica.*
37) Regio Decreto N.3702 del 23 Ottobre 1859. *Nuovo Ordinamento comunale e Provinciale del Regno*. Su proposta di U.Ratazzi.
38) *Protocole de la Conference, entre l'Autriche, la France, et la Sardaigne pour la Prolungation de l'Armistice en Italie.* - Signé a Zurich, le 8 Août, 1859.
39) 10 Novembre 1859, Zurich. *Protocole entre les Plénipontentiares de France et d'Autriche, déclarant les Provinces Italiennes de l'Autriche, qui auront à faire partie de la Confédération Italienne.*
40) Legge 13 Novembre 1859 n. 3725. (Gazzetta Piemontese del 18 Novembre 1859). *Riordinamento della pubblica istruzione e del Personale insegnante.*”Legge Casati”.
41) Legge 13 Novembre 1859 n.3871.*Riforma dell'Ordinamento Giudiziario.* Su proposta di U.Ratazzi.
42) Legge 20 Novembre 1859 n.3778. *Regio decreto contenente la riforma della Legge elettorale del 17 Marzo 1848.*
43) 27 Novembre 1859, Compiègne. *Decret de l'Empereur des Francais, portant promulgation du Traité de Paix, conclu le 10 Novembre, 1859, entre la France et l'Autriche.*
44) 27 Novembre 1859, Compiègne. *Decret de l'Empereur des Francais, portant promulgation du Traité relatif à la Cession del la Lombardie, conclue le 10 Novembre, 1859, entre la France et la Sardaigne.*
45) 27 Novembre 1859, Compiègne. *Decret de l'Empereur des Francais, portant promulgation du Traité de Paix, conclu le 10 Novembre, 1859, entre la France, l'Autriche et la Sardaigne.*
46) Decreto 27 Dicembre 1859 n.79 del Dittatore delle Provincie Modenesi e Parmensi Governatore delle Romagne. *Circoscrizione territoriale delle Regie Provincie dell'Emilia. Modena.*
47) January - April, 1860. *Correspondence between Great Britan, Austria, France, Tuscany, Prussia, Germany, Russia, Sardinia, Swiss Confederation respecting the Affairs of Italy (107 letters).*
48) 11-12 Marzo 1860. *Plebiscito per l'annessione al Regno di Sardegna di Toscana, ducato di Parma, ducato di Modena e territori pontifici in Bologna e Romagna.*
49) *Alliance between Austria and Russia.* The Morning Chronicle. March 13, 1860.
50) Regio Decreto 4004 del 18 Marzo 1860. *Le Provincie dell'Emilia fanno parte integrante degli Stati Sardi.*
51) Regio Decreto 4014 del 22 Marzo 1860. *Le Provincie della Toscana fanno parte integrante dei R.Stati.*
52) 24 Mars 1860, Turin. *Traité conclu à Turin, le 24 mars 1860, entre la France et la Sardaigne, pour la réunion de la Savoie et de l'arrondissement de Nice à la France.*
53) Legge 4059 del 15 Aprile 1860. *E' convalidato il R.Regio Decreto del 18 Marzo 1860 sull'annessione delle Provincìe dell'Emilia ai Regii Stati.*
54) 26 Abril 1860, Tetuan. *Tratado de paz y amistad celebrado entre España y Marruecos*.
55) Legge 4106 del 6 Giugno 1860. *Esecuzione dei trattati conchiusi a Zurigo il 10 Novembre 1859 tra la Sardegna, la Francia e l'Austria.*
56) Legge 4108 dell' 11 Giugno 1860. *Esecuzione al trattato conchiuso tra la Sardegna e la Francia per la riunione della Savoia e del Circondario di Nizza all'Impero Francese.*
57) 16 Juin 1860, Peschiera. *Acte final de délimitation de la frontière entre la Sardaigne et les provinces italiennes de l'Austriche, fixéee entre les Plénipotentiaires de l'Austriche, de la France et de la Sardaigne à Peschiera, le 16 juin 1860.*
58) Torino, 25 Giugno 1860. *Convenzione fra i Ministri dei Lavori Pubblici e delle Finanze di Sardegna e la Società anonima delle ferrovie Lombardo-Venete e dell'Italia Centrale, avente per oggetto di confermare, in esecuzione dell'art. 2 del Trattato di Zurigo, le concessioni fatte dai Governi d'Austria, di Parma, Modena, Toscana e degli Stati Romani.*
59) Regio Decreto 4176 del 14 Luglio 1860. *Nuove circoscrizioni giudiziarie ed amministrative, e riordinamento del pubblico servizio nelle parti della Savoia e della Provincia di Nizza non cedute all'Impero Francese.*
60) 9 September 1860, Milan. *Convention entre l'Autriche, la France et la Sardaigne, signée à Milan le 9 septembre 1860 pour mettre à exécution*

*l'article 7 du traité de Zurich, relatif à la liquidadion du Monte Lombardo-Veneto.*
61) Regio Decreto 4377 del 13 Ottobre 1860. *Atto finale della delimitazione dei nuovi confini tra la Sardegna e l'Austria.*
62) 21 Ottobre 1860. *Plebiscito per l'annessione al Regno di Sardegna del Regno delle Due Sicilie*.
63) 4-5 Novembre 1860. *Plebiscito per l'annessione al Regno di Sardegna di Marche e Umbria.*
64) Legge 4497 del 3 Dicembre 1860. *Al Governo è data facoltà di accettare e stabilire per Decreti Reali l'annessione di nuove Provincie.*
65) Decreto dato a Napoli il 17 Dicembre 1860 (Gazz. Uffiz. il 1 Gennaio 1861). *Modificazioni alla Legge Elettorale del 20 Novembre 1859 ed estensione del presente Decreto a tutte le Provincie del Regno.*
66) Regio Decreto 4498 del 17 Dicembre 1860 (G.U. del Regno 26 Dicembre 1860). *Le Provincie Napoletane fanno parte integrante dello Stato italiano.*
67) Regio Decreto 4499 del 17 Dicembre 1860 (G.U. del Regno 26 Dicembre 1860). *Le Provincie Siciliane fanno parte integrante dello Stato italiano.*
68) Regio Decreto 4500 del 17 Dicembre 1860 (G.U. del Regno 26 Dicembre 1860). *Le Provincie delle Marche fanno parte integrante dello Stato italiano.*
69) Regio Decreto 4501 del 17 Dicembre 1860 (G.U. del Regno 26 Dicembre 1860). *Le Provincie dell'Umbria fanno parte integrante dello Stato italiano.*
70) Renato Giusti. *Il 1859 nel Veneto.* In "Atti e Memorie del Museo del Risorgimento di Mantova", 16 (1979), p. 31-50.
71) Renato Giusti. *Il Veneto dal 1859 al '66.* In "Atti e Memorie del Museo del Risorgimento di Mantova", 16 (1979), p. 51-84.
72) Regio Decreto e Relazione 4628 del 14 Febbraio 1861 (G.U. del Regno 18 Febbraio 1861). *S.M. provvede al governo ed all'amministrazione delle Provincie Toscane, delle quali cessa l'autonomia.*
73) Legge 17 Marzo 1861, n.° 4671. *Il Re Vittorio Emanuele II assume per sé e suoi Successori il titolo di Re d'Italia.*
74) Regio Decreto 4709 del 1°Aprile 1861. *Convenzione del 7 Marzo 1861 tra la Sardegna e la Francia per la delimitazione dei nuovi confini dei rispettivi Stati.*
75) Legge 94 del 10 luglio 1861. (Gazz. Uffiz. il 23 luglio 1861). *Istituzione del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia.*
76) Legge N. 106 del 26 Luglio 1861 (G.U. 6 Agosto 1861). *Riordinamento territoriale ed amministrativo di alcune Borgate poste alle frontiere orientali del Regno.*
77) Regio Decreto 158 del 28 luglio 1861. (Gazz. Uffiz. 17 agosto 1861). *Regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico.*
78) Regio Decreto 302 del 3 novembre 1861. (Gazz. Uffiz. 11 novembre 1861). *Regolamento per la Contabilità generale del Regno.*
79) 2 Marzo 1862, Torino. *Convenzione di buon vicinato tra l'Italia e la Repubblica di San Marino, e Protocollo addizionale.*
80) Feb. 8 1863. *Treaty with Prussia (Ge.G.Alvensleben) signed in St.Petersburg on Bismarck's initiative to suppress Polish insurrection in the Congress of Poland (Warsaw).*
81) June 5, 1863 London Protocol. *Plenipotentiaries of France, Great Britan, and Russia. Recognition of the new state of Greece.*
82) Parigi le 15 Septembre 1864. *Convenzione stipulata a Parigi tra il Governo Francese e lo Italiano per la cessazione della occupazione francese in Roma, e per il trasferimento della Metropoli da Torino in altra Città del Regno.*
83) 30 Octobre 1864, Vienne. *Traité de Paix entre l'Autriche, la Prusse, et le Danemarc. Signé à Vienne, le 30 Octobre, 1864.*
84) Legge 20 Marzo 1865, n.2248, *che approva e pone in vigore in tutto il Regno le Leggi amministrative (Allegato A, B, C, D, E, F).*
85) Legge 20 Marzo 1865 n. 2260, *Legge Comunale e Provinciale (Allegato A).*
86) Regolamento dell'8 Giugno 1865 *per l'attuazione della legge comunale.*
87) Legge 20 Marzo 1865, *sulla Sicurezza pubblica (Allegato B).*
88) Regolamento 18 Maggio 1865 n.2336, *per l'esecuzione della Legge di Pubblica Sicurezza.*
89) Legge 20 Marzo 1865, *sulla sanità pubblica (Allegato C).*
90) Regolamento 8 Giugno 1865 n.2322, *per l'esecuzione della legge 20 Marzo 1865 sulla sanità pubblica.*
91) Legge 20 Marzo 1865, *sul Consiglio di Stato (Allegato D).*
92) Regolamento 5 Giugno 1865 n.2323, *del Consiglio di Stato.*
93) Legge 20 Marzo 1865, *sul Contenzioso amministrativo (Allegato E).*
94) Regolamento 25 Giugno 1865 n.2361, *per la esecuzione degli articoli 11, 14 e 16 della Legge sul Contenzioso amministrativo (Allegato E) della legge 20 Marzo 1865.*
95) Legge 20 Marzo 1865, *sui Lavori pubblici (Allegato F).*
96) Legge 2 Aprile 1865 n.2215 *delega al Governo del Re a pubblicare il Codice Civile e legge espropriazione pubblica utilità.*
97) Legge 25 Giugno 1865 n.2359, *di espropriazione per causa di pubblica utilità.*
98) Convention de Gastein, 14 août 1865, ratified on August 20, 1865.
99) Decreto 23 Ottobre 1865, N.2585. *Convenzione per la Formazione della Banca d'Italia e Statuto per la Banca d'Italia.*
100) Decreto 23 Ottobre 1865, N.2586. *Convenzione per l'assunzione del servizio di Tesoreria dello Stato da parte della Banca Nazionale.*
101) December 23, 1865, Paris. *Monetary Convention concluded December 23, 1865, between France, Belgium, Italy, and Switzerland.*
102) 8 Avril 1866, Berlin. *Traité d'alliance entre le roi d'Italie et le roi de Prusse Fait à Berlin, le 8 avril 1866.*
103) Umberto Govone. *Il Generale Giuseppe Govone, frammenti di memorie.* Torino, 1902. Accordo dell'8 Aprile p.452. Accordo del 10 Aprile pp.447-449.
104) 11 Juin 1866. *Convention secrète du 11-13 juin 1866 entre la France et l'Autriche*.
105) Regio Decreto N.3036, 7 Luglio 1866 (G.U. 8 Luglio 1866). *Soppressione delle Corporazioni religiose e destinazione dell'asse ecclesiastico.*
106) Regio Decreto n.3064, 18 Luglio 1866 (dato a Ferrara). *Col quale sono delegati Commissari Regi investiti di poteri speciali per reggere temporaneamente le Provincie finora soggette alla occupazione austriaca.*
107) Regio Decreto n° 3082, 18 Luglio 1866. *Il Cavaliere Antonio Allievi e nominato Commissario straordinario del Re per la Provincia di Rovigo.*
108) Regio Decreto 3066, 19 Luglio 1866. *Temporaria amministrazione della giustizia nelle Provincie Venete.*
109) 26. Juli 1866, Nikolsburg. *Friedenspräliminarien zu Nikolsburg zwischen Preussen und Oesterreich, 26. Juli 1866.*
110) Regio Decreto 3125, 28 Luglio 1866. *Il cav. Antonio Allievi, Commissario del Re per la Provincia di Rovigo, è incaricato dell'amministrazione provvisoria dei Distretti Mantovani.*
111) Regio Decreto n° 3130, 1° Agosto 1866. *che manda a pubblicare nelle Provincie italiane liberate dall'occupazione austriaca le disposizioni relative alla elezione e costituzione dei Consigli e delle Autorità comunali.*
112) Regio Decreto e Relazione 3135, 1° Agosto 1866. *Nelle Provincie Venete l'età minore cessa coll'anno 21 compiuto.*
113) 12. August 1866, Cormons. *Oesterreich und Italien. - Waffenstillstands . Vertrang - (Uebersetzung.) Cormons am 12. August 1866.*
114) 13. August 1866, Berlin. *Friedensvertrag zwischen Preussen und Wurttemberg, Berlin, den 13. August 1866.*
115) 17. August 1866, Berlin. *Friedensvertrag zwischen Preussen und Baden, Berlin, den 17. August 1866.*
116) 22. August 1866, Berlin. *Friedensvertrag zwischen Preussen und Bayern, Berlin, den 22. August 1866.*
117) 23. August 1866, Praga. *Friedensvertrag zwischen Preussen und oesterreich, Praga, den 23. August 1866.*
118) 24 Août 1866, Vienne. *Convention conclue, le 24 Août 1866, entre Sa Majesté l'Empereur des Français et Sa Majesté l'Empereur d'Autriche, pour la cession, par l'Autriche, du Royaume Lombard-Vénetien a la France.*

119) Regio Decreto e Relazione 3188. 1° Settembre 1866. *Prima formazione delle liste elettorali nelle Provincie di Rovigo, Padova, Vicenza, Treviso, Udire, Belluno e nei territorii temporariamente aggregati alle Provincie medesime.*
120) Regio Decreto 3204, 12 Settembre 1866. *Facoltativa abbreviazione dei termini stabiliti per compiere le operazioni preliminari alla compilazione delle liste elettorali nella Venezia.*
121) 3 Ottobre 1866, Vienna. *Trattato di pace tra l'Italia e l'Austria.*
122) Regio Decreto 7 Ottobre 1866, n. 3236 (G.U. 19 Ottobre 1866). *Apertura di Comizi nelle Provincie Venete affinchè i cittadini dichiarino la loro volontà di unirsi al Regno d'Italia.*
123) Regio Decreto N. 3251, 13 Ottobre 1866 (inserto nella Gazzetta Ufficiale il 19 Ottobre 1866). *Temporari provvedimenti riguardo all'amministrazione della giustizia civile nelle Provincie Venete.*
124) Regio Decreto 3280. 13 Ottobre 1866. *Il comm. Deputato Enrico Guicciardi è nominato Commissario del Re per la Provincia di Mantova.*
125) Regio Decreto 13 Ottobre 1866, n. 3282 (G.U. 24 Ottobre 1866). *Nelle Provincie della Venezia e di Mantova è pubblicata la Legge elettorale politica, con una tabella suppletiva delle circoscrizioni elettorali per le Provincie Venete*.
126) Regio Decreto 13 Ottobre 1866, n. 3252 (G.U. 19 Ottobre 1866). *Sono ammessi all'esercizio del voto pel plebiscito nelle Provincie Venete gli emigrati e gl'italiani che hanno combattuto nell'Esercito o nei Corpi Volontari.*
127) Regio Decreto 3285. 18 Ottobre 1866. *(G.U. 26 Ottobre 1866) Nelle Provincie della Venezia sono pubblicati gli articoli del Codice penale che colpiscono i reati di frode e gli attentati contro il libero esercizio del diritto elettorale, con alcune spiegazioni in proposito.*
128) Regio Decreto 3305. 18 Ottobre 1866. (G.U. 5 Novembre 1866) *Facoltà ai Commissari del Re nelle Provincie Venete di modificare parzialmente i Collegi elettorali.*
129) Venise, le 19 octobre 1866. *Procès verbal de remise de la Vénétie.*
130) Il Commissario del Re Guicciardi. *Risultato della votazione del Plebiscito della Provincia di Mantova.* Mantova, 25 Ottobre 1866. in G.L.Fruci. *La politica al municipio. Elezioni e consiglio comunale nella Mantova liberale (1866-1914).* Mantova, Archivio Storico Comunale-Tre Lune, 2005.
131) Regio Decreto n.3300 del 4 Novembre 1866. *Dichiarazione che le Provincie di Venezia e di Mantova fanno parte integrante del Regno d'Italia.*
132) Parigi 7 dicembre 1866. *Convenzione tra l'Italia e la Francia pel riparto del Debito Pontificio ed annesso Protocollo del 14 Dicembre.*
133) Regio Decreto 3365, 9 Dicembre 1866. (G.U. 10 Dicembre 1866) *Cessano dal loro ufficio i Commissari del Re per le Provincie di Venezia e di Mantova.*
134) 29-30 Marzo 1867, Washington. *Treaty concerning the Cession of the Russian Possession in North America by his Majesty the Emperor of all the Russias to the United States of America; Concluded March 30, 1867.*
135) Legge n.3841 del 18 Luglio 1867. *Legge colla quale è data forza di Legge al Regio Decreto 4 Novembre 1866, col quale fu dichiarato che le Provincie della Venezia e di Mantova fanno parte integrante del Regno d'Italia.*
136) Legge N° 4232 del 9 Febbraio 1868. *Legge colla quale la Provincia di Mantova è ricostituita, nei rapporti di circoscrizione territoriale, nel modo come esisteva all'epoca della dominazione austriaca*.
137) Regio Decreto N° 4236 del 9 Febbraio 1868 *col quale la Provincia di Mantova è ripartita in distretti amministrativi*.
138) Regio Decreto N° 4289 del 8 Marzo 1868 (G.U. del Regno 27 Marzo 1868) *portante modificazioni alla tabella annessa al Decreto 9 Febbraio 1868, per la circoscrizione dei Distretti amministrativi componenti, la Provincia di Mantova.*
139) Regio Decreto N° 4444 del 24 Maggio 1868 (G.U. del Regno 9 Luglio 1868). *col quale è data piena ed intiera esecuzione all'Atto finale della Commissione militare italo-austriaca, concernente la delimitazione dei confini dei rispettivi Stati. Venezia, 22 Dicembre 1867.*
140) 2 Ottobre 1870. *Plebiscito per l'annessione del Lazio al Regno d'Italia.*
141) Regio Decreto 9 Ottobre 1870 n. 5903 (G.U. del Regno del 9 Ottobre 1870). *Roma e le Provincie Romane parte integrante del Regno d'Italia.*
142) Legge 31 Dicembre 1870 n.6165, (G.U. del Regno del 31 Dicembre 1870). *che approva l'annessione della Provincia di Roma al Regno d'Italia.*
143) Legge n.33 del 3 Febbraio 1871 (G.U. del Regno n.168 del 4 Febbraio 1871). *Roma capitale del Regno.*
144) Legge n.214 del 13 Maggio 1871. *Legge sulle prerogative del Sommo Pontefice e della Santa Sede, e sulle relazioni dello Stato con la Chiesa.*
145) 21 Mai 1871, Francfort. *Traité de paix entre l'Empire allemand et la France.*
146) 10 Settembre 1919, Saint-Germain-en-Laye. *Trattato di Saint-Germain-en-Laye.*
147) 12 Novembre 1920, Rapallo. *Trattato di Rapallo.*
148) 10 Febbraio 1947, Pairgi. *Trattato di Parigi.*


Regno di
Svezia e
Norvegia
L'Europa dopo
il Congresso di Vienna
del 9 Giugno 1815
Russia
Regno
Unito
Danimarca
Paesi
Bassi
Prussia
Conf.
Germ.
Austria
Moldavia
Francia
Valacchia
R.
di
Sardegna
S.
Pontificio
Turchia
Spagna
Portogallo
R.
Due
Sicilie
Marocco